



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12 e, in particolare, gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*” e la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, gli articoli 4 e 14 che dettano disposizioni in materia di indirizzopolitico amministrativo da parte degli organi di Governo e in materia di gestionesda parte dei dirigenti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l’articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l’organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n.190, recante “*Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) presentato alla Commissione europea il 30 aprile 2021 e approvato il 22 giugno 2021;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;



Il Ministro dell'università e della ricerca

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 250 del 25 ottobre 2022, con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62 “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca” pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 2 maggio 2025, n. 100, con il quale viene disciplinata l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca ed è stato abrogato il Regolamento di cui al d.P.C.M. 30 settembre 2020, n. 164;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante “Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca”, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 aprile 2023, n. 89, e, da ultimo, dal decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2025, n. 61, “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2023, n. 165, recante l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance” pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 2 maggio 2025, n. 100;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;
- VISTO** il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 (PSMBT), deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;
- VISTO** il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025, deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028*”;
- VISTO** il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2026, adottato dal Governo ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed approvato in data 22 aprile 2026 dal Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 24 giugno 2025, n. 433, concernente la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione della performance del Ministero dell'università e della ricerca, avente durata triennale
- VISTO** l'Atto di indirizzo del Ministro dell'università e della ricerca, adottato il 28 gennaio 2026, con decreto n. 142, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il 2026;
- CONSIDERATO** che occorre definire le priorità politiche sulla cui base prende avvio il



Il Ministro dell'università e della ricerca

processo di pianificazione strategica del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2027 e per il triennio 2027-2029;

SENTITI

i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero dell'università e della ricerca;

DECRETA

Articolo unico

1. È adottato l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2027, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione ed è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini